

Carmelo Anthony

“Gli Usa imbattibili non esistono più La Germania ha vinto copiandoci”

MANILA

Gli ambasciatori del Mondiale non portano le pene delle proprie nazionali. L'Argentina di Luis Scola non si è neanche qualificata, la Spagna di Pau Gasol ha abdicato prima dei quarti e gli Usa di Carmelo Anthony sono stati fatti fuori dalla Germania in semifinale. Seduti uno accanto all'altro in un albergo di Manila, i tre testimonial della Fiba hanno ancora negli occhi le due semifinali che hanno decretato il dominio della scuola europea su quella nordamericana: oggi Serbia e Germania a giocarsi l'oro, Canada e Stati Uniti a sfidarsi per il podio. La notizia, anche a ore di distanza, rimane lo sfratto incassato da Team Usa. «Una sorpresa, un ribaltone. Non voglio edulcorare il concetto, ma bisogna essere onesti», dice «Melo», nono miglior marcatore nella storia dell'Nba e tre volte medaglia d'oro olimpica (2008, 2012 e 2016), ma mai campione del mondo, con la Nazionale astelle e strisce.

Anthony, che sensazione fa aver visto il 113-111 tedesco dal vivo?

«Non voglio che nessuno indori la pillola. Come americano, sono sconvolto. Ma tanto di cappello alla Germania e anche alla Serbia. Hanno giocato due partite meravigliose. Quello che è successo fa bene allo sport, alla Fiba, ai tifosi e alla crescita del gioco del basket».

Il basket, quindi, si è globalizzato...

«Ora tutti, Usa per primi, devono approcciarsi al Mondiale in maniera differente dal passato: in ogni edizione la competitività si è alzata e in questa c'erano tantissime squadre con le carte in regola per ambire a vincere l'oro».

Che cosa prevede per la finalissima Germania-Serbia?

«Oggi scopriremo quale sarà la storia più bella di questo

Il tre volte oro olimpico: «No ai confronti con i Dream Team del passato sono sconvolto ma rispettiamo la squadra, sono professionisti seri»

MATTEO DE SANTIS



CARMELO ANTHONY
EX GIOCATORE USA
3 ORE E 1 BRONZO AI GIOCHI

Gli americani oggi rispettano il basket internazionale molti avversari giocano in Nba



La caduta delle stelle: la delusione sul volto dei giocatori Usa dopo la sconfitta in semifinale contro la Germania

Mondiale. Già i cammini attuali di Germania e Serbia così rappresentano due grandi storie: la prima si è messa nella condizione di vincere per la prima volta l'oro, la seconda è riuscita ad andare in finale senza tantissimi giocatori chiave. In una Coppa del Mondo piena di storie dai gironi, la finale decreterà la più bella. Sono convinto che sarà una partita intensissima».

Ogni volta che l'America non arriva in fondo saltano fuori le assenze delle superstelle: scusa plausibile o solo un modo per giustificare le sconfitte?

«Sarebbe bello mandare in campo ogni volta la migliore squadra possibile, ma in Nba ci sono 450 giocatori. Ognuno di loro, dopo la stagione, cono-

ITALIA KO CON LA SLOVENIA, È OTTAVA

Partita interrotta per l'addio di Datome
Alle 14,40 la finale tra i tedeschi e la Serbia

MANILA

Finisce da capitano dell'ottava potenza mondiale dei canestri la carriera di Gigi Datome: iniziata con le lacrime all'asciutto dell'anno, la 203ª in Nazionale (decimo per presenze, undicesimo con 1766 punti tra i realizzatori) si trasforma in un tributo. A cui si accoda anche la Slovenia, vincente 89-85 con 29 punti di Doncic: gioco interrotto a -3'36" dalla fine, standing ovation e abbracci con compagni e avversari. «Lascio senza rimpianti e

felice della mia scelta: con questo gruppo ho passato una delle estati più belle. Felice di avere come compagno un amico vero come Melli, sta già facendo il capitano», il commiato di Datome. «Gigi è unico, una leggenda», il saluto di Pozzeco. Quinto posto alla meravigliosa Lettonia di Luca Banchi, a valanga sulla Lituania (98-63). Oggi le finali: Usa-Canada per il podio, Germania-Serbia per il titolo di campione del mondo (Sky e Dazn). M.D.S. —

ITALIA

85

SLOVENIA

89

Italia: Fontecchio 16, Melli 6, Spissu 22, Polonara 13, Tonut 4; Pajola 3, Spagnolo 6, Datome 1, Diouf, Proci-da 3, Ricci 11, Severini.
All.: Pozzeco.

Slovenia: Doncic 29, Hrovat 5, Nikolic 7, B. Prepelic 7, Tobey 12; Cebasek 6, Dragic 10, Dimec 8, Glas 3, Samar 2, Blazic ne, K. Prepelic ne.
All.: Sekulic.

Parziali: 18-15; 23-27; 19-28; 25-19.

Arbitri: Zurapovic (Bosnia), Kozlovskis (Lettonia), Vulic (Croazia).

EUROPEI DI VOLLEY: PIENONE A BARI DOVE GLI AZZURRI VINCONO IN TRE SET

Tutto facile con la Macedonia, l'Italia vola ai quarti Ora ci sono i Paesi Bassi sulla strada di De Giorgi

ANGELO DI MARINO

Tutti in piedi, passa l'Italia. Bari applaude a scena aperta gli azzurri che liquidano la Macedonia del Nord in tre set (25-20, 25-12, 25-15) e volano nei quarti degli Europei. Evidente il divario tecnico, venuto fuori con l'incedere dei colpi messi a terra dai bomber di Fefè De Giorgi: Lavia (16 punti), poi Michieletto (12), Romanò (12) e Russo (8). Bravi i campioni del mondo a non abbassare mai la guardia contro un avversario che resiste solo nel primo set. Al sesto successo di fila, gli occhi della tigre sono il tratto distintivo di questa

nazionale che ride e scherza ma che in campo mantiene una concentrazione che prescinde da chi si affronta. «Dopo il primo set, dove abbiamo combattuto un po', siamo stati bravi a non alzare mai il piede dall'acceleratore - conferma il ct degli azzurri -. Ormai sono partite da dentro o fuori, sappiamo che possiamo contare su tutti, dobbiamo andare avanti così». In realtà De Giorgi anche ieri ha tenuto in campo il 6+1 base per tutta la partita, concedendo solo un po' di spazio a Sbortoli, qualche scampolo al secondo libero Scanferla e al giovane Bovolenta. «Ora vogliamo focalizzarci sul nostro



Romanò con il ct De Giorgi

gioco e andare dritti senza pensare a gestire o ad altro», le direttive del tecnico salentino che elogia il tutto esaurito del PalaFlorio: «Un altro giorno di festa incredibile, palazzetto pieno, tanto rumore e tanto tifo: bellissimo, la conferma dell'entusias-

simo intorno a questa squadra».

Si avvicina la fase decisiva del torneo: martedì di nuovo a Bari per i quarti contro i Paesi Bassi di Roberto Piazza (3-2 sulla Germania), in SuperLega coach dell'Allianz Milano. L'obiettivo da centrare è la fase finale in programma a Roma. «Tutti vogliamo vincere, tutti vogliamo tornare a indossare questa medaglia vinta due anni fa, tutti abbiamo voglia di farlo ma ovviamente bisogna vincere sul campo, vedremo. Dobbiamo continuare a crescere», il commento del top scorer di giornata, Daniele Lavia. Il viaggio continua. —

MONDIALI DI RUGBY



Azzurri travolgenti: Namibia ko 52-8

Comincia con una vittoria il Mondiale di rugby azzurro. Un'Italia non perfetta batte a Saint-Etienne la Namibia 52-8. Sette mete ci mandano in testa al girone dopo il 29-13 di Francia-Nuova Zelanda. Prossimo match il 20 settembre: a Nizza contro l'Uruguay. —